

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, utilizzando gli schemi previsti dagli stessi. La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con la normativa italiana.

Si evidenzia che la CRIAS, non potendo essere ricompresa tra gli intermediari IFRS e gli intermediari non IFRS come individuati dal D.Lgs. 18.08.2015, n. 136, dall'esercizio 2016 redige il bilancio di esercizio sulla base dei criteri e con le modalità stabilite dal codice civile.

Peraltro, essendo un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio la CRIAS, oltre ad applicare i principi contabili nazionali (OIC), deve applicare anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti Pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso.

Si evidenzia inoltre che, a partire dall'esercizio 2020 è stata adottata una autonoma contabilità finanziaria per il Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione Siciliana, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118. Conseguentemente, sono venute meno le necessità di rendicontazione dello stesso nel bilancio della CRIAS. Continuano, invece, ad essere rendicontati mediante appositi prospetti allegati alla nota integrativa le risorse del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo e della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS, il Fondo per la Ripresa Artigiani ex art.10, c. 9, della L.R. n. 9/2020 e il Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986.

Sul piano fiscale si precisa che la CRIAS, non rientrando in nessuna delle categorie individuate dall'art. 162-bis del T.U.I.R., pur esercitando un'attività riconducibile tra quelle esercitate dalle società finanziarie, oltre a redigere il bilancio di esercizio con le modalità stabilite dal codice civile per i soggetti "industriali", conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso e dal D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, debba essere considerata un soggetto "industriale" anche ai fini dell'imposizione diretta in materia di IRES e di IRAP. Conseguentemente, dall'esercizio 2018 non vengono più applicate le specifiche disposizioni fiscali dettate per gli intermediari finanziari, le società di partecipazione finanziaria e le società di partecipazione non finanziaria e assimilati.

Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Parte E – ALTRE INFORMAZIONI della presente Nota Integrativa sono riportate alcune considerazioni in merito all'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.) della CRIAS, in qualità di Ente Strumentale della Regione, e del Fondo Unico a Gestione Separata di cui all'art.64 della L.R. n. 6/1997, in qualità di Organismo Strumentale della Regione, nonché del processo di fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC, l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione, in un nuovo Ente denominato Istituto Regionale per il Credito Agevolato (IRCA).

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il bilancio è corredato, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, dalla relazione degli Amministratori sulla situazione dell'Ente e sull'andamento e sul risultato della gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Attivo;
- Parte C - Informazioni sullo Stato patrimoniale – Passivo;
- Parte D - Informazioni sul Conto economico;
- Parte E - Altre informazioni.

Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In allegato alla presente nota integrativa sono acclusi i seguenti documenti, in ossequio talvolta a specifiche disposizioni legislative:

- Prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10, L. 72/1983);
- Rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale;
- Elenco nominativo dei beni immobili di proprietà;
- Prospetto delle operazioni di credito effettuate;
- Situazioni del Fondo 3.3.1.4 PO FESR 2007/13 – Turismo (chiuso nell'esercizio in esame), della quota del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n.1/2019 gestita dalla CRIAS, del Fondo per la Ripresa Artigiani ex art. 10, c. 9, della L.R. n. 9/2020 e del Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Il bilancio non è stato sottoposto ad alcuna certificazione da parte di Società di revisione.

# **PARTE A**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri adottati in sede di formazione del bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D.lgs. 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nel rispetto delle previsioni dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, le prescrizioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa non sono state applicate quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Di seguito, si forniscono alcune precisazioni in merito ai criteri adottati.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali oneri accessori, o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati in modo sistematico nel corso degli esercizi in funzione della loro prevista utilità residua, comunque non superiore a 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono rappresentate da oneri per l'acquisto di diritti d'uso di software, oneri per l'impianto e per la ristrutturazione di locali non di proprietà, ecc.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente a taluni beni, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi. Vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alle massime aliquote fiscali, giudicate adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

A partire dal bilancio dell'esercizio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato scorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riqualificato in fondo ripristino ambientale.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio mentre quelle aventi natura incrementativa sono state patrimonializzate.

## **Beni in leasing**

I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali, "metodologia patrimoniale", che prevedono l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati, e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

## **Crediti e debiti**

Il D.Lgs. 139/2015 ha sostituito l'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile prevedendo che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Tuttavia, gli OIC 15 e 19 prevedono che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati ai crediti e ai debiti per i quali gli effetti siano irrilevanti. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali, che include anche le commissioni contrattuali tra le parti, non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Per quanto sopra esposto, tenuto anche conto del basso livello dei tassi di interesse di mercato, è stata mantenuta la rilevazione dei crediti e dei debiti rispettivamente al presumibile valore di realizzo ed al valore nominale.

Per i crediti, la suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per i debiti, la suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I Crediti verso Clienti dall'esercizio 2021 includono anche quelli relativi ai finanziamenti erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020, i quali sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti. Detti accantonamenti sono stati effettuati per il 100% della quota incagliata considerato che, per i finanziamenti della stessa tipologia erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%.

Tra i Crediti vengono incluse le Imposte anticipate, che si originano dalle differenze temporanee deducibili, se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Tali attività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Tra i Debiti vengono incluse le imposte sul reddito e regionale sulle attività produttive, determinate in funzione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del valore presumibile di realizzazione. Comprendono il denaro ed i valori in cassa, oltre ai depositi bancari e postali, tra i quali si includono i conti del servizio di cassa, i c/c di gestione Crias, i c/c condizionati provvisori per l'erogazione dei finanziamenti con atto di mutuo, i c/c transitori per incassi in attesa di lavorazione, ecc.

### **Ratei e risconti**

In tali voci sono iscritte quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa, probabile o possibile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

E' bene precisare che, secondo le previsioni del principio contabile OIC 31, i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile andrebbero indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Tuttavia, come specificato nel paragrafo introduttivo, essendo la CRIAS un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio deve applicare, oltre ai principi contabili nazionali (OIC), anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso. Conseguentemente, in linea con le previsioni del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e preso atto della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti che assume che anche nelle ipotesi di passività possibili venga effettuato un accantonamento, la CRIAS ritiene di dover procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri anche per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile.

Il Fondo per trattamento di quiescenza o Fondo Pensione personale CRIAS, posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, era stato costituito a fronte degli impegni maturati verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico complementare. Esso veniva alimentato dai contributi a carico dell'Ente (20% della retribuzione) e da quelli a carico dei dipendenti (4% della retribuzione), oltre che dall'accantonamento del risultato netto della gestione annuale del Fondo. Il Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni accoglie la contropartita contabile del Fondo Pensione personale CRIAS, per effetto dell'entità negativa del patrimonio dello stesso Fondo Pensioni, opportunamente evidenziata in ragione del perdurare delle procedure di liquidazione dello stesso e dei giudizi pendenti. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte B – Sezione 7 della nota integrativa.

Il Fondo per imposte include le imposte differite, che si originano dalle differenze temporanee tassabili, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificiosamente i costi aziendali). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni

fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le “inversioni” delle differenze temporanee.

## **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.) è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. Il T.F.R. è stato stanziato a fronte dell'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi aziendali. Tale passività, ai sensi dell'art. 2120 del c.c., è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che la riforma disposta dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, stabilendo che i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare al Fondo di Tesoreria INPS le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

## **Valore della produzione**

Costituito dai ricavi dell'attività caratteristica, ossia dai componenti di reddito generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, include:

- le commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, ossia una commissione pari all'1,50% rapportata al valore nominale dei crediti, ancorchè svalutati, per l'attività di gestione e di recupero dei crediti, oltre ad un compenso pari al 40% rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati;
- il rimborso dal Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 delle anticipazioni delle spese per il recupero dei crediti;
- le commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 della L.R. n. 9/2009 e dei bandi per le Azioni 3.1.1\_A/B del PO FESR 14/20;
- le commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del Fondo per la Ripresa Artigiani ex art. 10, c. 9, della L.R. n. 9/2020 e del Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986;
- le commissioni a carico delle imprese beneficiarie di interventi agevolati concessi dall'Ente, in termini di finanziamenti e contributi a fondo perduto a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso, comprendenti anche gli interessi sui finanziamenti laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS.

Le commissioni sono iscritte quando il servizio o la prestazione sono effettuati ed includono gli oneri ed i proventi aventi natura assimilabile.

Si precisa che dall'esercizio 2020, per effetto dell'introduzione dell'art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente poste a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 (una commissione pari all'1,50% sul valore nominale dei crediti ed un compenso pari al 40% dell'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati), sono stati esclusi i ricavi costituiti dagli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del suddetto Fondo Unico, ora imputati allo stesso.

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi. Per quanto riguarda gli acquisti di beni,

i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, gli interessi maturati sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Vengono incluse le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee tra i valori determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata applicando ai valori nominali delle differenze temporanee le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui concorreranno alla formazione del risultato fiscale, ossia quando si verificheranno le "inversioni" delle stesse differenze.

Le Imposte anticipate vengono calcolate sulle differenze temporanee deducibili ed incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le Imposte differite vengono calcolate sulle differenze temporanee tassabili ed incluse nel Fondo per imposte, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita vengono indicati unicamente nella nota integrativa allo scopo di non dilatare artificiosamente i costi aziendali).

### **Proventi e oneri straordinari**

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto economico, con la conseguente ricollocazione nelle attuali voci di bilancio degli oneri e dei proventi in precedenza qualificati come straordinari, sulla base della loro natura. Nella Nota Integrativa devono essere indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

### **Garanzie ed impegni**

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## PARTE B

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

#### Sezione B) - IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali – B) I

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	31.12.2024	31.12.2023
Costi di impianto	0	0
Costi di ampliamento	0	0
Spese di ricerca e sviluppo	0	0
Avviamento pagato per acquisizione di sportelli	0	0
Disavanzo di fusione per incorporazione	0	0
Diritti di brevetto e simili	0	0
Acquisizione programmi EDP	15	35
Aumento del capitale sociale	0	0
Migliorie locali non di proprietà	0	0
Altri oneri pluriennali	0	0
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>35</b>

La durata dell'ammortamento per le principali categorie di immobilizzi è la seguente:

	Durata
Costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e sviluppo	3
Avviamento	3
Diritti di brevetto, concessioni, licenze e simili	3
Acquisizioni programmi E.D.P.	3
Migliorie locali non di proprietà	3
Altri costi pluriennali	3

##### Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali		35
B. Aumenti		0
B1. Acquisti		0
B2. Riprese di valore		0
B3. Rivalutazioni		0
B4. Altre variazioni		0
C. Diminuzioni		20
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		19
a) ammortamenti	19	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		1
D. Rimanenze finali		15
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		43
a) ammortamenti	43	
b) svalutazioni durature	0	



## Immobilizzazioni materiali – B) II

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, risultano così composte:

	31.12.2024	31.12.2023
Immobili	333	387
Mobili ed arredi	6	2
Macchine e attrezzature	0	0
Autoveicoli	0	0
Macchine elettriche	11	14
Impianti	25	32
Altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>375</b>	<b>435</b>

Le aliquote di ammortamento adottate per le principali categorie di immobilizzi sono le seguenti:

	Aliquote
Immobili	3%
Mobili ed arredi	12%
Macchine e attrezzature	15%
Autoveicoli	25%
Macchine elettriche	20 - 25%
Impianti	15 - 25%

Tali aliquote, corrispondenti con le massime aliquote fiscalmente ammesse, sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni; nessun ammortamento anticipato è stato effettuato nell'esercizio.

### Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A. Esistenze iniziali		435
B. Aumenti		10
B1. Acquisti		10
B2. Riprese di valore		0
B3. Rivalutazioni		0
B4. Altre variazioni		0
C. Diminuzioni		70
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore		70
a) ammortamenti	70	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni		0
D. Rimanenze finali		375
E. Rivalutazioni totali		891
F. Rettifiche totali		3.571
a) ammortamenti	3.571	
b) svalutazioni durature	0	

I fabbricati destinati dall'istituto alla propria attività ammontano al lordo degli ammortamenti a € 2.486 (€ 2.486 nel precedente esercizio).

Nel bilancio 2014, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16, è stato incorporato il valore dei terreni da quello dei fabbricati ed il fondo ammortamento è stato parzialmente riquilibrato in fondo ripristino ambientale.

Riportiamo in apposito prospetto a corredo della nota integrativa l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'istituto.

## **Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Crediti – C) II**

La composizione dei Crediti inclusi nell'Attivo Circolante è la seguente:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
1) Verso clienti	60.495	57.887
- Esigibili entro l'esercizio successivo	42.050	39.216
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	18.445	18.671
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari	329	377
- Esigibili entro l'esercizio successivo	329	377
5-ter) Imposte anticipate	2.902	3.185
5-quater) Verso altri	2.543	3.262
- Esigibili entro l'esercizio successivo	2.543	3.262
<b>Totale</b>	<b>66.269</b>	<b>64.711</b>

I crediti non vengono identificati per area geografica in quanto tutti riferibili all'Italia.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile, si precisa che non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

#### **1) Verso clienti**

La voce è così composta:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Imprese diverse per finanziamenti di Esercizio Fondo Crias ex art. 21, c. 16, L.R. n. 9/2020	43.553	43.113
Imprese diverse per finanziamenti per Scorte Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	2.664	2.243
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per commissione art. 21, c. 15, L.R. n. 9/2020	12.084	11.778
Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, L.R. n. 6/1997 per anticipazioni su spese legali	0	0
Regione Siciliana per compensi relativi all'attività di gestione del Fondo Azione 3.1.1-08A-B PO FESR	16	114
Regione Siciliana per commissioni sull'attività di gestione del bando Turismo ex art.18, L.R. n. 9/2009	421	421
Regione Siciliana per compensi relativi all'attività di gestione del Fondo Più Artigianato ex art. 41 della L.R. n. 3/1986	1.523	0
Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi	234	218
<b>Totale</b>	<b>60.495</b>	<b>57.887</b>

I Crediti verso Clienti dall'esercizio 2021 includono anche quelli relativi ai finanziamenti di Esercizio e per Scorte erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. Detti crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, pari a € 5.740 (€ 3.205 nel precedente esercizio) per i finanziamenti di Esercizio e a € 399 (€ 228 nel precedente esercizio) per i finanziamenti per Scorte, accantonamenti effettuati per il 100% della quota incagliata considerato che, per gli analoghi finanziamenti erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%.

I Crediti per commissioni, compensi ed anticipazioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997 (gestito dalla CRIAS), o a carico della Regione Siciliana sono relativi ai compensi spettanti all'Ente per l'attività di concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e di gestione dei corrispondenti crediti, nonché agli eventuali rimborsi di anticipazioni.

Nella voce "Imprese diverse per commissioni su finanziamenti concessi" sono riportati i crediti verso le imprese artigiane per commissioni su finanziamenti a Medio Termine, Esercizio e Scorte con garanzia già concessi ed in attesa di essere effettivamente erogati. Tali commissioni verranno trattenute dall'Ente in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

### **5-bis) Crediti Tributarî**

I Crediti Tributarî comprendono:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Acconti d'imposta IRES	77	117
Acconti d'imposta IRAP	118	109
IRES a credito da dichiarazione	69	2
IRAP a credito da dichiarazione	0	0
IVA a credito	0	0
IRPEG a credito da istanze di rimborso	0	0
Anticipazioni Imposta T.F.R. Legge 662/96	0	55
Ritenute fiscali sugli interessi dei c/c CRIAS	65	94
Ritenute fiscali su pignoramenti c/o terzi	0	0
IRPEG e ILOR esercizi 1993 e 1994 del F.Pensione CRIAS da compensare con Imposta sostitutiva L.335/95	0	0
ILOR esercizio 1987 a credito e altre istanze di rimborso	0	0
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>377</b>

I Crediti Tributarî sono esposti al netto degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, effettuati per il 100% di quelli scaturenti da istanze di rimborso o crediti non compensabili autonomamente dall'Ente, tenuto conto dell'invito espresso in materia dal Collegio Sindacale nella relazione per il bilancio 2020, considerati i riscontri non positivi dell'Agenzia delle Entrate ed il decorso infruttuoso del tempo.

### **5-ter) Imposte Anticipate**

Le attività per imposte anticipate vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee deducibili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee.

Si precisa che, nel rispetto del principio contabile OIC 25, il quale prevede che le imposte anticipate debbano essere incluse tra i Crediti se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, sono state escluse quelle inerenti le perdite fiscali degli esercizi 2006 (€ 2.866) e 2007 (€ 3.102), pari rispettivamente a € 645 e € 425, non riconosciute dall'A.d.E. nonostante le istanze presentate.

Le attività per imposte anticipate comprendono:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
IRES	2.860	3.149
IRAP	42	36
<b>Totale</b>	<b>2.902</b>	<b>3.185</b>

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le attività per imposte anticipate sono i seguenti:

1. Importo iniziale	3.185
2. Aumenti	821
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	821
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	1.104
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.104
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	2.902

Le principali differenze temporanee deducibili ed i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31.12.2024			31.12.2023		
	Differenza tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.	Differenza a tempor. deducibile	IRES anticip.	IRAP anticip.
Accantonamenti non deducibili - Svalutaz. Crediti Fondo Crias	6.139	1.473	0	3.433	824	0
Accantonamenti non deducibili - Svalutaz. Credito Percipalle	199	48	0	199	48	0
Accantonamenti non deducibili - Fondo Rischi posizioni da definire F.Pensioni	82	20	3	130	31	5
Accantonamenti non deducibili - Fondo Rischi Cause Passive	994	239	39	787	189	31
Perdita fiscale 2006 portata a nuovo	0	0	0	0	0	0
Perdita fiscale 2007 portata a nuovo	0	0	0	0	0	0
Perdita fiscale 2008 portata a nuovo	1.946	467	0	1.946	467	0
Perdita fiscale 2009 portata a nuovo	622	149	0	622	149	0
Perdita fiscale 2010 portata a nuovo	6.106	1.465	0	6.106	1.465	0
Perdita fiscale 2011 portata a nuovo	1.069	257	0	1.069	257	0
Perdita fiscale 2012 portata a nuovo	346	83	0	346	83	0
Maggiore Perdita 2010 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	130	31	0	130	31	0
Maggiore Perdita 2011 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	132	32	0	132	32	0
Maggiore Perdita 2012 (Istanza Rimb.IRES-IRAP costo lavoro)	259	62	0	259	62	0
Perdita fiscale 2015 portata a nuovo	786	189	0	786	189	0
Perdita fiscale 2017 portata a nuovo	754	181	0	754	181	0
Perdita fiscale 2018 portata a nuovo	1.770	425	0	1.770	425	0
Perdita fiscale 2019 portata a nuovo	2.688	645	0	2.688	645	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-12.106	-2.906	0	-8.038	-1.929	0
<b>TOTALE</b>	<b>11.916</b>	<b>2.860</b>	<b>42</b>	<b>13.119</b>	<b>3.149</b>	<b>36</b>

### 5-quater) Verso altri

I Crediti Verso altri comprendono:

	31.12.2024	31.12.2023
Rate scadute in attesa di accredito su c/c transitorio	440	751
Rate insolute in attesa di imputazione	680	603
Partite in attesa di lavorazione	636	1.055
Debitori diversi	202	113
Percipalle per sentenze Corte Conti	0	0
Crediti verso Personale per sentenze su cause passive	235	326
Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare	5	6
Crediti Previdenziali permessi L.104, malattia, premi INAIL	2	208
Fondo cassa/Anticipazioni IRCA	343	200
Altre partite	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.543</b>	<b>3.262</b>

Le "Rate scadute in attesa di accredito su c/c transitorio", comprendono le rate dei finanziamenti che alla chiusura dell'esercizio sono già scadute ed inviate all'incasso sui c/c bancari transitori dedicati, ma per le quali non è stato ancora effettuato l'accredito sul c/c.

Le "Rate insolute in attesa di imputazione", sono costituite dagli insoluti sulle rate dei finanziamenti che alla chiusura di esercizio sono ancora da imputare alle singole posizioni debitorie.

Le "Partite in attesa di lavorazione" sono costituite principalmente dalle reversali di incasso che non è possibile emettere entro la fine dell'esercizio a causa della sospensione del servizio di cassa da parte della banca cassiera in prossimità della chiusura dell'anno.

Nella voce "Percipalle per sentenze Corte Conti" sono ricompresi i crediti nei confronti dell'ex Direttore Generale scaturiti dalla sentenza della Procura Regionale della Corte dei Conti n. 1807/2010, come modificati dalla sentenza d'appello n. 5/A/2012, rilevati nell'esercizio 2013 in ossequio al principio contabile OIC 31 secondo il quale le attività e gli utili potenziali devono essere rilevati nel bilancio quando il realizzo dell'utile è certo e l'ammontare può essere determinato con un considerevole grado di accuratezza. I successivi recuperi, mediante pignoramento a valere sul trattamento pensionistico obbligatorio dell'ex Direttore Generale, sono stati registrati in diminuzione degli stessi. Per detti crediti, considerato il decesso del debitore avvenuto nei primi mesi del 2022, era stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti pari al 100% del credito risultante alla chiusura dell'esercizio.

Nei "Crediti verso Personale per sentenze su cause passive" sono ricompresi i crediti nei confronti dei dipendenti dell'Ente scaturenti dalla definitività di sentenze su cause di lavoro, in ossequio al su citato principio contabile OIC 31.

Nei "Crediti verso F.P. per anticipazioni su attività da liquidare" sono appostati i crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, relativi agli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano liquidate le corrispondenti attività. Allo stesso tempo, si è proceduto alla rilevazione della contropartita contabile nella voce 50 "Altre passività" del passivo patrimoniale. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

La voce "Fondo cassa/Anticipazioni IRCA" comprende le anticipazioni di spesa ed i trasferimenti sul c/c dell'IRCA, l'Istituto Regionale per il Credito Agevolato, ossia il nuovo Ente che sarà la risultante del processo di fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018. Maggiori informazioni sul processo di fusione per incorporazione sono riportate nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Parte E – ALTRE INFORMAZIONI della presente Nota Integrativa.

## Disponibilità liquide – C) IV

Le Disponibilità liquide sono così composte:

	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari e Postali	40.102	45.707
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
<b>Totale</b>	<b>40.102</b>	<b>45.707</b>

Nella voce “Depositi bancari e postali” vengono riportate le disponibilità liquide sui c/c bancari e postali tenuti dall'Ente. Tra le stesse vengono incluse anche le disponibilità sui c/c intestati all'Ente ma di specifica competenza del Fondo Sicilia, del Fondo Ripresa Artigiani e del Fondo PiùArtigianato. Si precisa che, tali disponibilità sono quindi incluse nella voce “Altri Debiti” del passivo, in attesa che vengano utilizzate per l'erogazione delle agevolazioni previste in favore delle imprese siciliane.

Per maggiori dettagli sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario.

## **Sezione D) - RATEI E RISCONTI**

I Ratei e risconti attivi sono così composti:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Ratei attivi per:		
1. interessi su titoli	0	0
6. altri	0	0
<b>Subtotale ratei attivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Risconti attivi:		
1. su premi assicurativi	48	45
2. su fitti passivi	0	0
3. su canoni di assistenza software	19	22
4. altri	0	0
<b>Subtotale risconti attivi</b>	<b>67</b>	<b>67</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>67</b>	<b>67</b>

## PARTE C

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

#### Sezione A) - PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
I - Capitale	26	26
III - Riserva di rivalutazione	891	891
VII - Altre riserve distintamente indicate	60.957	58.957
VIII - Utile (perdite) portate a nuovo	-5.111	-5.463
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.514	352
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>58.277</b>	<b>54.763</b>

A commento delle singole voci del patrimonio netto si riporta quanto segue:

I - Capitale: è formato dal Fondo di dotazione, costituito con fondi assegnati dall'art.2 della Legge regionale 27/12/1954, n.50 per € 26;

III - Riserva di rivalutazione: il dettaglio delle riserve di rivalutazione iscritte in esercizi precedenti in ottemperanza a specifiche leggi di rivalutazione monetaria è il seguente:

	Importo
- Legge n. 576/1975	0
- Legge n. 72/1983	0
- Legge n. 408/1990	891
- Legge n. 413/1991	0
<b>- Totale</b>	<b>891</b>

In allegato viene fornito il prospetto dei beni ancora in patrimonio per i quali sono state effettuate le predette rivalutazioni.

Detta riserva è stata costituita con delibera del C.d.A. n. 876/17 del 08/04/1991 a seguito di rivalutazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, che risultavano in bilancio con il loro originario valore di acquisto e pertanto poco rappresentativo e lontano dalla realtà.

Riportata nel bilancio al 31/12/1991 per L. 2.053,8 milioni (pari a € 1061) al lordo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario per L. 328,6 milioni (pari a € 170), è stata successivamente rettificata in L. 1.725,2 milioni (pari a € 891) con delibera n. 882/17 del 24/06/1991, esponendo in bilancio il valore al netto dell'Imposta sostitutiva versata all'Erario.

VII – Altre riserve distintamente indicate:

Riserva straordinaria: costituita nell'esercizio 2004, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma del diritto societario), per rilevare il "disinquinamento fiscale" del bilancio dalle voci patrimoniali rilevate in esercizi precedenti in ossequio a disposizioni fiscali. In particolare, è stato azzerato il Fondo Rischi su Crediti per Interessi di Mora di cui all'ex art. 71 c. 6 del vecchio T.U.I.R. e gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti (pari a € 12.023), al netto degli effetti della fiscalità differita (pari a € 4.599), sono stati girati ad una apposita riserva del patrimonio netto (pari a € 7.424). Con delibera del Commissario Straordinario n. 568 del



02/07/2007, in ossequio a quanto disposto dall'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, artigianato e Pesca con la nota n. 1367 del 18/06/2007, dette riserve sono state parzialmente utilizzate per coprire la perdita netta dell'esercizio 2003, pari a € 867.

Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020: è stato costituito nell'esercizio 2020 a seguito dell'emanazione dell'art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 che ha disposto l'attribuzione alla Crias del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997 nei limiti di € 100.000, restando comunque fermi i vincoli di destinazione ad interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato. In particolare, al fine di evitare il blocco dell'attività di finanziamento a valere sulle risorse del suddetto Fondo Unico, in luogo del trasferimento in una soluzione, sono stati disposti trasferimenti per € 27.000 nell'esercizio 2020, per € 12.000 nell'esercizio 2020, per € 11.600 nell'esercizio 2022, per € 1.800 nell'esercizio 2023 e per € 2.000 nell'esercizio 2024, destinati ad incrementarsi con ulteriori trasferimenti negli anni successivi, fino al raggiungimento dei previsti € 100.000.

VIII - Utile (perdite) portate a nuovo: la voce è costituita dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2007 (pari a € 1.639), nell'esercizio 2008 (pari a € 1.349) e nell'esercizio 2009 (pari a € 816), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2010 (pari a € 4.214), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2011 (pari a € 1.075) e nell'esercizio 2012 (pari a € 568), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2013 (pari a € 10) e nell'esercizio 2014 (pari a € 78), dalle perdite nette registrate nell'esercizio 2015 (pari a € 655), nell'esercizio 2016 (pari a € 48), nell'esercizio 2017 (pari a € 800), nell'esercizio 2018 (pari a € 2.925) e nell'esercizio 2019 (pari a € 2.361), dall'utile netto registrato nell'esercizio 2020 (pari a € 1.468), nell'esercizio 2021 (pari a € 696), nell'esercizio 2022 (pari a € 307) e nell'esercizio 2023 (pari a € 352), da destinare con apposita delibera del C.d.A., in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Si precisa che i vincoli sulla disponibilità delle voci componenti il patrimonio netto sono i seguenti: ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 35 del 23/05/1991, l'utile netto di esercizio deve essere interamente e proporzionalmente riversato sui fondi di rotazione risultati operativi alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto negli ultimi due esercizi è la seguente:

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserve di Rivalutazione L. 408/1990	Riserve da "disinquinamento fiscale" del bilancio (D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6)	Fondo Crias ex art.21, c. 16, L.R. n. 9/2020	Utile/ Perdita portati a nuovo	Utile/ Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2022	26	891	6.557	50.600	-5.771	307	52.610
Movimenti 2023:							
Conferimenti al Fondo Crias ex art.21,c.16, LR n.9/2020				1.800			1.800
Giro a nuovo Utile esercizio 2022					306	-307	0
Utile netto esercizio 2023						352	352
Saldi al 31/12/2023	26	891	6.557	52.400	-5463	352	54.763
Movimenti 2024:							
Conferimenti al Fondo Crias ex art.21,c.16, LR n.9/2020				2.000			2.000
Giro a nuovo Utile esercizio 2023					352	-352	0
Utile netto esercizio 2024						1.514	1.514
Saldi al 31/12/2024	26	891	6.557	54.400	-5.111	1.514	58.277

## **Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

L'ammontare complessivo ed i movimenti di dettaglio dei fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Altri movim.	Saldo finale
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-9.108	349	0	0	-9.457
1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del F.Pensioni	9.108	0	349	0	9.457
2) Per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
4) Altri fondi:	0				0
- Fondo per cause passive in corso	787	458	617	48	994
- Fondo per garanzie e impegni	0	0	0	0	0
- Fondo per posizioni da definire F.Pensione	130	0	0	-48	82
- Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili	40	0	0	0	40
- Altri fondi	0	0	0	0	0
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>957</b>	<b>807</b>	<b>966</b>	<b>0</b>	<b>1.116</b>

In conformità alle disposizioni di legge, il rendiconto annuale del fondo di quiescenza del personale è allegato al presente bilancio.

### **1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.)**

Il Fondo Pensione Personale C.R.I.A.S., istituito con deliberazione n. 106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, aveva lo scopo di erogare al personale C.R.I.A.S. collocato a riposo il trattamento di quiescenza (vitalizi di pensione e reversibilità) previsto dal regolamento organico del personale agli artt. 34 e 35.

Il Fondo Pensione veniva regolato secondo le norme contenute nella deliberazione n.106 del 20/06/1959 e successive modifiche ed integrazioni, e nel regolamento organico del personale.

Il Fondo veniva alimentato con contributi a carico della Cassa e dei dipendenti nella misura rispettivamente del 20% e del 4%.

La riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lgs. n. 124/1993, il primo provvedimento organico in materia, ha determinato la necessità di avviare un difficile percorso di adeguamento del Fondo Pensioni alla normativa vigente, risultato poi impercorribile anche in considerazione della sua antieconomicità. Solo nel 2009 il C.d.A. dell'Ente, con la delibera n. 112 del 27 ottobre 2009, espressamente approvata dall'Assessorato competente, ha deciso di consentire il recesso degli iscritti attivi del Fondo Pensione mediante il riconoscimento transattivo ai recedenti di una somma comprendente quanto versato da ciascun iscritto, oltre all'80% di quanto versato dall'Ente, con esclusione di qualsivoglia maggiorazione per rivalutazione ed interessi. L'Ente ha quindi sottoscritto innanzi al Giudice del Lavoro appositi atti transattivi con n. 28 dei 35 iscritti attivi e, dal mese di settembre 2010, ha cessato di imputare al Fondo la percentuale posta a suo carico e di trattenere la quota a carico del dipendente. Con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011 è stata avviata la procedura di liquidazione del Fondo Pensioni, a seguito della quale due dipendenti hanno designato un Fondo Aperto ove l'Ente ha trasferito la loro posizione contributiva, calcolata nella misura del 4% della retribuzione lorda percepita, pari a quanto versato al Fondo dal lavoratore, oltre interessi e rivalutazione. Per i restanti cinque dipendenti l'Ente ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo contabile del bilancio dell'esercizio 2011 un importo corrispondente alla loro posizione contributiva. Tutti i sette dipendenti che hanno deciso di non aderire alla definizione transattiva di recesso dal Fondo hanno proposto ricorsi, tendenti ad ottenere riconoscimenti diversi, in parte tutt'ora pendenti. Alla chiusura del bilancio, risulta ancora da definire la posizione contributiva di un ex dipendente, mentre per altri sono pendenti ricorsi relativi agli interessi e alla rivalutazione della posizione contributiva, comunque già liquidata per il capitale.

In conseguenza degli accordi transattivi originariamente sottoscritti, erano state imputate al conto economico le somme corrisposte ai dipendenti interessati, utilizzando gli accantonamenti precedenti per la parte ancora disponibile (€ 2.224) e rilevando tra gli oneri straordinari la parte eccedente il

patrimonio del Fondo Pensioni (€ 1.927). Detta eccedenza è stata evidenziata nella sottovoce “a) fondi di quiescenza e per obblighi simili” della voce 80 “Fondo per rischi ed oneri” del passivo patrimoniale, che presentava quindi un deficit di € 1.927.

Negli anni successivi, il deficit del fondo è cresciuto ulteriormente principalmente per effetto dei vitalizi liquidati ai pensionati, attestandosi a € 9.457 al 31/12/2024.

Per compensare nell'ambito della stessa voce di bilancio “B) FONDI PER RISCHI ED ONERI” il deficit del Fondo Pensioni, pur mantenendone l'evidenza nella sottovoce “1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili”, è stata appositamente aggiunta la sottovoce “1-bis) fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni” di pari importo, considerato che l'iter di liquidazione dello stesso Fondo non si è ancora concluso, in attesa della definitiva definizione della posizione contributiva di tutti gli ex iscritti al Fondo.

Al 31/12/2024 il numero di percipienti prestazioni del Fondo risulta essere di n. 7 ex dipendenti e n. 3 familiari per pensioni di reversibilità.

Nell'anno in esame il Fondo ha liquidato vitalizi per € 349 (€ 380 nell'esercizio precedente).

Il Patrimonio del Fondo è costituito:

per € 9.643 (€ 9.643 nell'esercizio precedente) da accantonamenti per contribuzioni;

per € 3.436 (€ 3.436 nell'esercizio precedente) da accantonamenti per rendite del Fondo;

per -€ 22.536 (-€ 22.188 nell'esercizio precedente) da vitalizi liquidati e contributi restituiti.

Gli investimenti del Fondo sono costituiti da crediti verso l'Erario per € 26 (€ 26 nell'esercizio precedente).

Gli impegni del Fondo sono costituiti da:

debiti vs Crias per esborsi eccedenti il patrimonio per € 9.457 (€ 9.108 nell'esercizio precedente);

debiti vs Crias per anticipazioni al F.P. per € 5 (€ 6 nell'esercizio precedente);

creditori diversi per € 21 (€ 20 nell'esercizio precedente).

### **1-bis) Fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni**

Il fondo esborsi eccedenti il patrimonio del Fondo Pensioni è stato costituito per accogliere la contropartita contabile della sottovoce “1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili” della voce “B) FONDI PER RISCHI ED ONERI” del passivo patrimoniale, mantenendone l'evidenza pur con segno negativo. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo precedente di questa Sezione.

### **2) Per imposte, anche differite**

Il fondo per imposte, anche differite include le passività per imposte differite (che si originano dalle differenze temporanee tassabili) salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute e a meno che il differimento dell'onere tributario venga subordinato dalla disciplina fiscale all'iscrizione nel conto economico di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (in tali casi gli effetti della fiscalità differita devono essere indicati unicamente in nota integrativa). Tali passività vengono computate applicando ai valori nominali delle differenze temporanee tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di riferimento del bilancio, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le “inversioni” delle differenze temporanee.

I movimenti di dettaglio avvenuti nel corso del periodo per le passività per imposte differite sono i seguenti:

Passività per imposte differite (contabilizzate in contropartita nel conto economico)

1. Importo iniziale	0
2. Aumenti	0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0
3.2 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	0

Le principali differenze temporanee tassabili e i loro effetti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO	I.R.E.S. differita	I.R.A.P. differita
	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 4) Altri fondi:

##### - Fondo per cause passive in corso

Il Fondo per cause passive in corso è destinato a coprire l'importo del potenziale onere scaturente da liti giudiziarie in essere alla data di chiusura dell'esercizio, principalmente con il personale dipendente, escluse quelle inerenti le procedure di recupero dei crediti in sofferenza.

E' bene precisare che, secondo le previsioni del principio contabile OIC 31, i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile andrebbero indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Tuttavia, come specificato nel paragrafo introduttivo, essendo la CRIAS un Ente strumentale della Regione Siciliana, nella redazione del bilancio di esercizio deve applicare, oltre ai principi contabili nazionali (OIC), anche il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, per la parte destinata agli Enti pubblici Economici, conformando la propria gestione ai principi contabili generali dettati dallo stesso. Conseguentemente, in parziale deroga delle previsioni del principio contabile OIC 31, ma in linea con quelle D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e della giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti, la CRIAS effettua accantonamenti al Fondo per cause passive in corso nella misura del 70% della passività potenziale determinabile laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile, non effettuando alcun accantonamento nel caso di grado di soccombenza Remoto. Inoltre, qualora emergano elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente sostanzialmente certo, l'accantonamento viene incrementato al 100% dello stesso.

L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data, in linea con le previsioni del principio contabile OIC 29.

##### - Fondo per posizioni da definire F.Pensione

Il fondo per posizioni da definire F.Pensione è stato costituito nell'esercizio 2011 per accantonare l'importo (calcolato con i criteri previsti nella delibera n. 17 del 13/01/2011 di avvio della procedura di liquidazione del Fondo Pensioni) destinato ai cinque dipendenti che non hanno optato per la definizione del rapporto in via transattiva (delibera n. 112/2009) e neppure richiesto il trasferimento della posizione di previdenza integrativa. Alla chiusura dell'esercizio in esame, risulta ancora da definire la posizione contributiva di un solo dipendente. Infatti, la posizione contributiva degli altri risulta già essere stata liquidata a seguito di provvedimenti giurisdizionali, mentre risultano ancora pendenti ricorsi relativi agli interessi e alla rivalutazione. Conseguentemente, il fondo è stato ridotto degli accantonamenti relativi ai suddetti dipendenti, che sono trasferiti al Fondo per cause passive in corso di cui al precedente capoverso. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo di questa Sezione destinato al Fondo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.).

##### - Fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili

Il fondo ripristino ambientale per aree fabbricabili è stato costituito nell'esercizio 2014 riquilificando parzialmente il fondo ammortamento fabbricati a seguito dello scorporo del valore dei terreni da quello dei fabbricati, in linea con le previsioni del nuovo Principio contabile OIC 16.

## **Sezione C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)**

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio, rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

La voce evidenzia un saldo di € 1.307 (€ 1.547 nel precedente esercizio), cui occorre aggiungere la quota trasferita presso il Fondo di Tesoreria INPS di € 3.542 (€ 3.625 nel precedente esercizio).

La movimentazione intervenuta nel periodo in esame è la seguente:

	Importi
Saldo iniziale	1.547
Utilizzo per anticipazioni	-193
Utilizzo per dimissioni del personale	-73
Accantonamento dell'esercizio	309
Trasferimenti dell'esercizio presso il Fondo di Tesoreria INPS	-263
Trasferimenti dell'esercizio presso Fondi Pensione integrativi	-20
Rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	66
Contropartita rivalutazione del TFR presso il Fondo di Tesoreria INPS	-66
Altri movimenti	0
<b>Saldo finale</b>	<b>1.307</b>

## **Sezione D) - DEBITI**

La voce Debiti è così composta:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
4) Debiti verso banche	142	141
- Esigibili entro l'esercizio successivo	142	141
7) Debiti verso fornitori	869	1.240
- Esigibili entro l'esercizio successivo	869	1.240
12) Debiti tributari	837	557
- Esigibili entro l'esercizio successivo	837	557
13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale	71	62
- Esigibili entro l'esercizio successivo	71	62
14) Altri debiti	44.094	51.488
- Esigibili entro l'esercizio successivo	44.094	51.488
<b>TOTALE</b>	<b>46.013</b>	<b>53.488</b>

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, del codice civile, si precisa che non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### **4) Debiti verso banche**

I Debiti verso banche sono così composti:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
- C/C Bancari	0	0
- Istituti di credito per compensi da liquidare	141	140
- Istituti di credito per partite da regolare	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>142</b>	<b>141</b>

La voce Istituti di credito per compensi da liquidare si riferisce ai compensi per l'attività di istruttoria di finanziamenti di Esercizio come da Convenzione siglata con banche diverse.

### **7) Debiti verso fornitori**

I Debiti verso fornitori sono così composti:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Professionisti	591	898
Altri fornitori	278	342
<b>Totale</b>	<b>869</b>	<b>1.240</b>

I debiti verso professionisti si riferiscono principalmente a prestazioni professionali strettamente connesse all'attività di recupero dei crediti in sofferenza.

### **12) Debiti tributari**

I Debiti Tributarî comprendono:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
IRES corrente	244	145
IRAP corrente	189	118
Ritenute IRPEF Dipendenti/Pensionati/Amministratori	247	267
Ritenute d'acconto lavoro autonomo	24	1
Ritenute d'acconto contributi a fondo perduto	129	0
Imposta rivalutazione T.F.R.	4	0
IVA da versare	0	26
<b>Totale</b>	<b>837</b>	<b>557</b>

### 13) Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale

I Debiti verso Istituti di prev. e sicurezza sociale comprendono:

	31.12.2024	31.12.2023
Contributi INPS Personale e CO.CO.CO.	68	61
Premi INAIL	1	0
Fondo Solidarietà Residuale Personale	2	1
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>62</b>

### 14) Altri debiti

Gli Altri debiti comprendono:

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso la clientela	6.412	6.404
Creditori diversi	275	44
Partite in attesa di lavorazione	4.950	3.718
Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti	4	6
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire	14.376	16.891
Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per interessi su c/c transitori da trasferire	33	97
Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per rate incassate da trasferire	1.284	5.650
Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per saldo del c/c di competenza	2.792	30
Fondo Ripresa Artigiani art.10, c.9, L.R. n.9/2020 per saldo del c/c di competenza	5.830	5.823
Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986 per saldo del c/c di competenza	8.138	12.825
<b>Totale</b>	<b>44.094</b>	<b>51.488</b>

I “Debiti verso la clientela” sono costituiti da trance ancora da erogare di finanziamenti già concessi ed in particolare:

	31.12.2024	31.12.2023
- Finanziamenti Scorte da erogare	0	103
- Finanziamenti Medio Termine da erogare	6.412	6.301
- Finanziamenti Esercizio con Garanzia da erogare	0	0
- Finanziamenti Scorte Agricoltura da erogare	0	0
- Finanziamenti Medio Termine Autotrasporti da erogare	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.412</b>	<b>6.404</b>

Le “Partite in attesa di lavorazione” comprendono versamenti ancora da imputare a fronte di crediti estinti anticipatamente o oggetto di provvedimenti di moratoria o incagliati ed in sofferenza, nonché differenze per spese e commissioni non addebitate sui c/c dell’Ente, versamenti in conto spese di istruttoria di finanziamenti non andati a buon fine, ecc.

La voce “Contropartita Fondo Pensioni Crias per anticipazioni su crediti” è relativa ai crediti vantati dalla CRIAS verso il Fondo Pensioni Personale C.R.I.A.S., posto in liquidazione con la delibera n. 17 del 13 gennaio 2011, per gli esborsi già effettuati per conto dello stesso Fondo, in attesa che vengano concluse le procedure liquidatorie. Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (Fondo pensione personale C.R.I.A.S.) della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della presente Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.

Le voci “Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per rate incassate da trasferire” e “Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per rate incassate da trasferire” sono relative alle rate dei finanziamenti incassate in modalità elettronica sui c/c transitori dei servizi di home banking, per essere poi trasferite

rispettivamente sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 e all'IRFIS.

La voce “Fondo Unico art.64 L.R. n. 6/1997 per interessi su c/c transitori da trasferire” è relativa agli interessi netti maturati sui c/c transitori dei servizi di home banking, per essere poi trasferite sul conto del servizio di cassa del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 L.R. n. 6/1997 in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2.

Le voci “Fondo Sicilia art.2 L.R. n.1/2019 per saldo del c/c di competenza”, “Fondo Ripresa Artigiani per saldo del c/c di competenza” e “Fondo PiùArtigianato per saldo del c/c di competenza” sono relative alle disponibilità su c/c intestati all'Ente, ma di specifica competenza di tali Fondi, in attesa che vengano utilizzate per l'erogazione delle agevolazioni previste in favore delle imprese siciliane o restituite. Si precisa che, tali disponibilità liquide sono quindi incluse nella voce “Depositi bancari e postali” dell'attivo.



## **Sezione E) - RATEI E RISCONTI**

I Ratei e risconti passivi sono così composti:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Ratei passivi:		
- su interessi su titoli di debito	0	0
- su interessi verso clientela	0	0
- su interessi verso enti creditizi	0	0
- su operazioni pct e di riporto	0	0
- altri	115	200
<b>Subtotale ratei passivi</b>	<b>115</b>	<b>200</b>
Risconti passivi:		
- sconto di portafoglio	0	0
- differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
- altri	0	0
<b>Subtotale risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>115</b>	<b>200</b>

a) Ratei passivi: trattasi di costi di competenza dell'esercizio in esame, maturati ma non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio ed inerenti spese per il personale, oneri sociali, costi degli organi dell'Ente, spese condominiali, ecc.

b) Risconti passivi: trattasi di ricavi che hanno già avuto manifestazione numeraria ma sono di competenza degli esercizi futuri.

## PARTE D

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Sezione A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

##### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, costituiti dai ricavi dell'attività caratteristica, generati dalle operazioni che identificano e qualificano l'attività economica svolta, includono le commissioni percepite dalla CRIAS nella concessione degli interventi agevolati a favore delle imprese che operano in Sicilia e nella gestione dei corrispondenti crediti. Essi sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2023
Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti:	1.196	1.213
- Per erogazione finanziamenti Medio Termine	139	177
- Per erogazione finanziamenti Scorte	62	54
- Per erogazione finanziamenti Esercizio	991	967
- Per erogazione finanziamenti Scorte Agricoltura	3	3
- Per erogazione finanziamenti Autotrasporti	1	1
- Per erogazione finanziamenti Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	0	11
Commissioni su altri servizi:	9.676	7.934
- Per gestione bando Turismo art.18 LR n. 9 del 06/08/09	0	8
- Per gestione crediti F.do Unico art.64 L.R. n.6/1997	5.427	5.713
- Per crediti in sofferenza effettiv.recuperati F.Unico art.64 L.R. n.6/1997	2.710	2.119
- Per gestione Azioni 3.1.1_08A/B PO FESR 14/20	16	94
- Per gestione Fondo PiùArtigianato art.41 L.R. n.3/1986	1.523	0
Commissioni-interessi su crediti verso clientela:	875	753
- Su finanziamenti Esercizio Fondo Crias	811	697
- Su finanziamenti Scorte Fondo Crias	60	40
- Su finanziamenti Esercizio 2.0 Fondo Sicilia	4	16
<b>Totale</b>	<b>11.747</b>	<b>9.900</b>

Le “Commissioni/rimborso spese di istruzione su finanziamenti” sono costituite dalle commissioni poste a carico delle imprese artigiane, agricole e di autotrasporto beneficiarie degli interventi agevolati concessi dalla CRIAS, quali finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, a valere sui diversi Fondi gestiti dall'Ente stesso.

Le “Commissioni su altri servizi” sono costituite dalle commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R.n.6/1997 previste dall'art.21, c. 15, della L.R. n. 9/2020 (1,50% sul valore nominale dei crediti per l'attività di gestione e di recupero dei crediti e 40% sull'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati) e dalle commissioni a carico della Regione Siciliana per l'attività di gestione del bando Turismo ex art.18 della L.R. n. 9/2009, dei bandi per le Azioni 3.1.1\_A/B del PO FESR 14/20 e del Fondo PiùArtigianato ex art.41 della L.R. n.3/1986.

Le “Commissioni-interessi su crediti verso clientela” sono costituite dagli interessi sui finanziamenti, laddove sia previsto che gli stessi vengano percepiti dalla CRIAS.

Dall'esercizio 2020 sono stati esclusi gli interessi sui finanziamenti erogati con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 della L.R. n. 6/1997, per effetto del su citato art. 21, c. 15, della L.R. n. 9/2020, che ha disciplinato le nuove modalità di remunerazione dell'attività dell'Ente svolta per conto dello stesso Fondo Unico.

Dallo stesso anno, vengono invece inclusi gli interessi sui finanziamenti del Fondo Sicilia ex art. 2 della L.R. n. 1/2019 e dall'esercizio 2021 anche gli interessi sui finanziamenti del c.d. Fondo Crias ex art. 21, c. 16, della L.R. n. 9/2020. Gli stessi comprendono la parte ritenuta recuperabile degli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 15 (€ 9 nel precedente esercizio), per un importo coincidente con quelli effettivamente incassati, ritenuto idoneo ad esprimere le future possibilità di recupero.

## 5) Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono così costituiti:

	31.12.2024	31.12.2023
Recuperi di spese:	3.022	2.314
Recupero spese di istruzione finanziamenti e postali	0	0
Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza	3.022	2.314
Altri proventi:	0	131
Proventi vari	0	131
<b>Totale</b>	<b>3.022</b>	<b>2.445</b>

La voce “Rimborso anticipazioni spese recupero crediti in sofferenza” è costituita dal ribaltamento delle spese sostenute dall'Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti.

La voce “Proventi vari”, nulla nell'esercizio in esame, nell'esercizio precedente era costituita da partite debitorie ultra decennali non reclamate e quindi cancellate, nonché da recuperi di interessi legali e rivalutazione monetaria derivanti dalla definizione del contenzioso legale con un ex dipendente.

## **Sezione B) - COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

I costi della produzione per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono così composti:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Fornitura di materiale vario uso ufficio	9	18
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>18</b>

### **7) Per servizi**

I costi della produzione per Servizi sono così composti:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Commissioni passive	98	103
Compensi e oneri per amministratori e sindaci	1	1
Spese postali	9	15
Spese telefoniche	5	56
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	34	39
Spese di manutenzione	11	23
Spese di trasporto	0	0
Spese acquisto servizi professionali	2.413	2.347
Spese di pubblicità e rappresentanza	0	0
Spese per pubblicazioni contenzioso	74	96
Premi assicurativi	15	10
Pulizia locali	64	59
Spese servizio custodia e gestione archivio	54	54
Spese per visure ed informazioni	102	143
Altre spese	39	44
<b>TOTALE</b>	<b>2.919</b>	<b>2.990</b>

Si segnala che la voce “Spese telefoniche” viene ridotta per l’insussistenza di debiti verso fornitori relativi a servizi di aa.pp. di € 31 (€ 0 nel precedente esercizio). Si precisa, inoltre, che le voci “Spese acquisto servizi professionali” e “Spese per visure ed informazioni” nell’esercizio precedente comprendevano costi di competenza di aa.pp. rispettivamente per € 30 e per € 10.

Di seguito si riporta l’indicazione dettagliata delle Commissioni passive:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Servizi di incasso e pagamento:	44	62
Commissioni di incasso effetti/Servizi SEPA/SEDA	37	54
Commissioni su bonifici di erogazione finanziamenti	7	8
Altri servizi:	54	41
Commissioni di istruzione finanziamenti di Esercizio	1	1
Altre commissioni passive	53	40
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>103</b>

Di seguito si riporta l’indicazione dettagliata delle Spese acquisto servizi professionali:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Compensi a professionisti per recupero crediti in sofferenza	2.208	2.149
Compensi a professionisti per consulenze tecniche d’ufficio (C.T.U.)	114	122
Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti	1	9
Compensi a professionisti per spese legali su cause passive	60	60
Compensi per altre prestazioni professionali	30	7
<b>Totale</b>	<b>2.413</b>	<b>2.347</b>

Si precisa che, le voci “Compensi a professionisti per il recupero dei crediti in sofferenza” e “Compensi a professionisti per consulenze tecniche d’ufficio (C.T.U.)” generalmente danno luogo ad un corrispondente ricavo iscritto alla voce A) – 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico per effetto del ribaltamento delle spese sostenute dall’Ente per il recupero dei crediti incagliati ed in sofferenza in capo al Fondo Unico a Gestione Separata ex art.64 della L.R. n.6/1997, per i crediti inerenti lo stesso, ed in capo ai clienti debitori per gli altri crediti..

I “Compensi a professionisti per perizie tecniche su finanziamenti” sono relativi ad accertamenti tecnici inerenti finanziamenti e contributi già concessi o da concedere.

I “Compensi a professionisti per spese legali su cause passive” sono relativi alle liti giudiziarie che vedono coinvolto l’Ente diverse da quelle inerenti il recupero dei crediti in sofferenza. Esse comprendono anche gli oneri legali rimborsati alla controparte quando la Crias è condannata al loro pagamento. Gli stessi si riferiscono principalmente a controversie con il personale per il riconoscimento di mansioni superiori ed avanzamenti di grado, adeguamento di indennità, previdenza integrativa, ecc. Si precisa che gli eventuali recuperi sulle spese legali poste a carico della controparte, per eventuale condanna alle spese disposta dal Tribunale, sono appostati nella voce A) – 5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico.

I “Compensi per altre prestazioni professionali” sono inerenti a prestazioni di esperti in materia di sicurezza del lavoro per l’incarico di Responsabile di Servizio di Prevenzione e Protezione per la sede di Catania e le sedi decentrate, a prestazioni di notai per la vidimazione di libri sociali, il rilascio procure, ecc. La voce comprende, inoltre, la quota a carico dell’Ente del costo aggiuntivo per l’attribuzione temporanea delle mansioni di Direttore Generale f.f. di IRCA, IRCAC e CRIAS, ad altri dipendenti, resasi necessaria in quanto il precedente è stato posto in quiescenza dal mese di dicembre 2023, nelle more del completamento della procedura concorsuale per titoli per l’individuazione del Direttore Generale dell’IRCA.

## 8) Per godimento beni di terzi

I costi della produzione per Godimento beni di terzi sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2023
Fitti passivi	90	86
Locazione e manutenzione software	115	127
Spese condominiali	20	18
Locazione macchine elettroniche	25	23
<b>TOTALE</b>	<b>250</b>	<b>254</b>

## 9) Per il personale

I costi della produzione per il Personale sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2023
a) Salari e stipendi	4.125	4.005
b) Oneri sociali	1.189	1.171
c) Trattamento di fine rapporto	247	251
d) Trattamento di quiescenza e simili	396	423
e) Altri costi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.957</b>	<b>5.850</b>

Si segnala che tra i costi per il personale, la voce “Salari e stipendi” comprende differenze retributive di aa.pp. in favore del personale riconosciute da sentenze del Tribunale per € 473 (€ 168 nel precedente esercizio), parzialmente abbattute utilizzando appositi accantonamenti al Fondo rischi effettuati negli esercizi precedenti per € 458 (€ 116 nel precedente esercizio).

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

I costi della produzione per Ammortamenti e svalutazioni sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2023
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19	54
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70	78
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	2.706	2.235
<b>TOTALE</b>	<b>2.795</b>	<b>2.367</b>

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni immateriali è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Spese impianto	0	0
Avviamento	0	0
Oneri Pluriennali	19	54
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>54</b>

Il dettaglio dell'ammortamento per le principali categorie di beni materiali è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Immobili ad uso dell'Ente	55	55
Mobili ed arredi	1	0
Macchine elettriche	6	14
Macchine ed attrezzature	0	0
Automezzi	0	0
Impianti	8	9
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>78</b>

Il dettaglio delle svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti Verso clienti	2.706	2.141
Crediti tributari	0	0
Crediti Verso altri	0	94
<b>Totale</b>	<b>2.706</b>	<b>2.235</b>

Nell'esercizio in esame, come nei precedenti, i crediti incagliati sui finanziamenti erogati con le risorse del c.d. Fondo Crias ex art.21, c. 16, della L.R. n. 9/2020 sono stati totalmente svalutati, considerato che per gli analoghi finanziamenti erogati in passato con le risorse del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64, la media dei recuperi nel decennio 2011-2020 sulle partite incagliate ed in sofferenza si è attestata appena sopra il 3%. Per le altre tipologie di “Crediti verso Clienti”, come nell'esercizio precedente, non sono state effettuate svalutazioni tenuto conto che sono costituiti principalmente da commissioni a carico del Fondo Unico a Gestione Separata ex art. 64 L.R. n. 6/1997, gestito dalla stessa CRIAS ed indubbiamente capiente, ed in minor parte da commissioni a carico delle imprese beneficiarie dei finanziamenti, che vengono trattenute in fase di erogazione degli stessi finanziamenti.

## 12) Accantonamenti per rischi

I costi della produzione per Accantonamento ai Fondi Rischi sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2023
Al Fondo rischi per cause passive in corso	617	304
Altri accantonamenti al Fondo rischi ed oneri	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>617</b>	<b>304</b>

Gli accantonamenti al Fondo rischi per cause passive in corso sono effettuati per accantonare l'importo del potenziale onere scaturente da liti giudiziarie in essere alla data di chiusura dell'esercizio, principalmente con il personale dipendente, escluse quelle inerenti le procedure di recupero dei crediti in sofferenza.

Nell'esercizio in esame la CRIAS ha effettuato accantonamenti al Fondo nella misura del 70% della passività potenziale determinabile laddove il legale dell'Ente abbia indicato il grado di soccombenza Probabile e nella misura del 30% laddove sia stato indicato il grado di soccombenza Possibile, non effettuando alcun accantonamento nel caso di grado di soccombenza Remoto.

L'accantonamento al fondo viene rettificato qualora una causa legale venga definita dopo la chiusura dell'esercizio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data. Inoltre, qualora emergano elementi che inducano a ritenere l'esborso a carico dell'Ente sostanzialmente certo, l'accantonamento viene incrementato al 100% dello stesso.

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 4) Altri fondi della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

## 14) Oneri diversi di gestione

I costi della produzione per Oneri diversi di gestione sono così composti:

	31.12.2024	31.12.2023
Imposte indirette e tasse	246	262
Altri oneri	0	31
<b>TOTALE</b>	<b>246</b>	<b>293</b>

Di seguito si riporta l'indicazione dettagliata delle Imposte indirette e tasse:

	31.12.2024	31.12.2023
Imposte di registro e tributi speciali	216	229
IMU	28	28
Altre imposte indirette e tasse	2	5
<b>Totale</b>	<b>246</b>	<b>262</b>

## **Sezione C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **16) Altri proventi finanziari**

Gli Altri proventi finanziari sono così composti:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Interessi attivi su c/c	251	362
Altri proventi finanziari	0	0
<b>Totale</b>	<b>251</b>	<b>362</b>

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle giacenze nei c/c bancari e postali della CRIAS e iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Si precisa che, in ottemperanza alla L.R. 27/02/1992 n.2 art.2, gli interessi maturati sui conti correnti del servizio di cassa e transitori accesi ai Fondi di rotazione regionali vengono a chiusura di esercizio contabilizzati a favore del bilancio della Regione.

### **17) Interessi ed altri oneri finanziari**

Nell'esercizio in esame non sono stati rilevati interessi passivi o altri oneri finanziari.



## **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

### **20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
1. Imposte correnti (-) .....	433	264
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-) .....	282	15
3. Variazione delle imposte differite (-/+) .....	0	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/+3) ...	<b>715</b>	<b>279</b>

Il dettaglio per le imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente:

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Imposte correnti:	433	264
1. IRES	244	145
2. IRAP	189	119
Variazione delle imposte anticipate:	282	15
3. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-821	-599
- IRES	-797	-587
- IRAP	-24	-12
4. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.103	614
- IRES	1.086	609
- IRAP	17	5
Variazione delle imposte differite:	0	0
5. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0
- IRES	0	0
- IRAP	0	0
6. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
- IRES	0	0
- IRAP	0	0
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio:</b>	<b>715</b>	<b>279</b>
7. IRES	533	167
8. IRAP	182	112

Ulteriori informazioni sull'argomento sono contenute nel paragrafo 5-ter) Imposte Anticipate della Sezione C) - ATTIVO CIRCOLANTE della Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO e nel paragrafo 2) Per imposte, anche differite della Sezione B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI della Parte C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO della presente Nota integrativa.

# PARTE E

## ALTRE INFORMAZIONI

### Il Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il Rendiconto Finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenuti nell'esercizio. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari sono presentati distintamente nelle categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

L'attività operativa comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Lo schema adottato per la redazione del Rendiconto Finanziario è il n. 1 - *“Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto”* previsto dal principio contabile OIC 10.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, vi è l'eliminazione dell'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Questa informativa deve ora essere esplicitata in nota integrativa, con l'indicazione dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si precisa, tuttavia, che alla chiusura dell'esercizio in esame non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Dati sull'occupazione

#### Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2024	31.12.2023	Media 2024
a) Dirigenti	0	0	0
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	7	8	8
c) Quadri direttivi di 1° e 2° livello	1	2	2
d) Restante personale	51	53	52
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>63</b>	<b>62</b>

La spesa annuale media per dipendente in servizio ammonta a circa € 90 (€ 85 nel precedente esercizio). La spesa annuale media per dipendente in quiescenza ammonta a circa € 30 (€ 33 nel precedente esercizio). La spesa annuale media cumulata per dipendente in servizio ed in quiescenza ammonta a circa € 79 (€ 76 nel precedente esercizio).

### **Destinazione dell'utile di esercizio**

La gestione dell'esercizio in esame registra un utile netto di € 1.514 (utile netto di € 352 nell'esercizio precedente) che sarà destinato nelle modalità previste dalla normativa regionale, con apposita delibera dell'Organo di Amministrazione dell'Ente.

### **Compensi ad amministratori e sindaci**

	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
a) amministratori	0	0
b) sindaci (collegio dei revisori)	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### **Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato**

Si precisa che la CRIAS, con la Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 22/06/2016, è stata dichiarata Ente strumentale della Regione Siciliana, come confermato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 09/02/2018, e pertanto è stata inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Siciliana (G.A.P.).

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di maggio 2025 si è insediato il nuovo Direttore Generale dell'IRCA, vincitore del concorso pubblico per titoli indetto nel mese di marzo 2024, che resterà in carica per quattro anni. Si è quindi conclusa la complessa fase iniziata nel mese di dicembre 2023, caratterizzata da avvicendamenti nel ruolo, anche per periodi piuttosto brevi, di facenti funzione designati a seguito di apposito avviso di selezione destinato ai dipendenti della CRIAS e dell'IRCAC. Con la nuova nomina, viene finalmente istituito un panorama prospettico di portata sufficientemente ampia, anche nell'ottica del completamento dell'iter di concentrazione degli Enti finanziari siciliani, con la definitiva fusione per incorporazione della CRIAS e dell'IRCAC nel nuovo Ente IRCA, avviato dall'art. 1 della L.R. n. 10/2018.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Giacomo Terranova)